

Milano, gennaio 2003

RSU RAI MILANO	COMUNICATO
---------------------------	-------------------

TARGHE ALTERNE,
LA DEBOLEZZA DELLA RAI DI MILANO

In relazione alla concessione da parte aziendale dei permessi di circolazione per le autovetture private nei giorni in cui sarà operativa la circolazione per targhe alterne, la RSU ha contestato il passo della circolare aziendale nel quale si desumeva un disimpegno della Rai nel caso di contravvenzione a carico del lavoratore.

A rettifica dell'interpretazione che ne era stata data, l'Azienda ha dichiarato ufficialmente che diventerà parte attiva nel ricorso presso il giudice di Pace nei casi di contravvenzione di coloro con turni di lavoro con inizio entro le ore 7,00 o che terminano oltre le ore 23,30.

Stupisce comunque che l'Azienda, o per meglio dire il Direttore del Centro di Produzione Ferrario, non abbia fatto sentire presso la Regione il peso della sua carica (tanto decantata dal Direttore della divisione Produzione Vecchione) per includere nella esenzione dal divieto, tutti i lavoratori della Rai, essendo tutti lavoratori indispensabili quanto i giornalisti ed i telecineoperatori per garantire il Servizio Pubblico. Sarebbe infatti bastato che sul Decreto del Presidente Formigoni, su diretta sollecitazione del Direttore Ferrario, fosse apparsa, nell'elenco degli operatori all'informazione, la dicitura: i lavoratori della Rai in quanto Servizio Pubblico.

RSU RAI MILANO